

CULTURA E SPETTACOLI

LA PRESENTAZIONE

La Celeste Galeria torna in 3D a vent'anni dalla chiusura

La mostra che segnò il record di 600mila visitatori sarà visitabile online. Il progetto "Come back" è in fase di sviluppo: già da oggi sul portale

La mostra "La Celeste Galeria" a palazzo Te chiuse vent'anni fa, il 12 gennaio 2003 col record di 600 mila visitatori. I reduci di quell'avventura si sono incontrati al Museo Tazio Nuvolari dove tra le foto e i trofei del pilota mantovano hanno lanciato la ripartenza della mostra, non in tele e pennellate ma in forma digitale 3D. Il progetto "Come back" è in progress: già da oggi il portale celestegaleria.it (Facebook "Ti regalo un ricordo..." e "mappa interattiva") ci porterà da Berlino a Los Angeles, da Madrid a Chicago, da Dresda a New York, Londra, Venezia e in tutte le città di provenienza e di restituzione delle 275 opere allora esposte: per esempio il "Cristo morto" di Mantegna, Pinacoteca di Brera. La visita virtuale sarà completa da ottobre. In dicembre la modalità "Virtual reality" supporterà attività turistiche-didattiche. Nel 2024 verranno integrate le collezioni gonzaghesche. Gratis potremo visitare la mostra con smartphone o tablet.

Del progetto, targato GlobalMedia, sono coautori Fabio Castagna e Gianfranco Burchiellaro (vent'anni fa sindaco di Mantova) con la consulenza di Maurizio Urban, tutt'e tre ieri al Museo insieme al presidente di Fondazione palazzo Te Enrico Voceri. Con loro, in collegamento, il sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi, la curatrice della mostra Raffaella Morselli e l'allora direttore della Gazzetta di Manto-



La presentazione al Museo Tazio Nuvolari STEFANO SACCANI

va Bruno Manfellotto. Tanti ricordi da rilanciare. «Una mostra straordinaria e fortunata», ha detto Voceri. Sgarbi non sa resistere al richiamo della pianura padana. La "linea padana" ha una «straordinaria forza evocati-

Si potrà navigare nelle città di provenienza e restituzione delle 275 opere allora esposte

va», ha detto Sgarbi, che ha visitato e apprezzato le mostre di Pisanello a palazzo Ducale e dei Corami a palazzo Te.

Ma, come ha affermato anche il ministro Gennaro San-

giuliano, c'è purtroppo «disparità tra opere esposte e opere in deposito», che bisognerebbe tirare fuori. «A Sangiuliano interessa Mantova», ha rivelato Sgarbi. Attendiamo gli sviluppi di questo interesse. Manfellotto ha sottolineato come la mostra chiusa nel 2003 sancì «l'ingresso di Mantova tra le grandi capitali della cultura», ricordando anche che nel 1997 «era nato il Festivalletteratura».

Morselli ha evocato «la molta ricerca e il molto studio» profusi nella "Celeste Galeria". Burchiellaro ha ricordato Andrea Emiliani, scomparso nel 2019, curatore della mostra insieme a Morselli. Urban ha detto che la mostra, costata 4 milioni e

mezzo di euro, portò «un avanzo di 250mila euro al Comune». Al Museo gli onori di casa sono stati del presidente Aci Alberto Marengi.

In chiusura il direttore del museo, Giuseppe Pottocar, ha anticipato alcune iniziative di "Nivola forever", per onorare Tazio a settant'anni dalla morte, avvenuta nel 1953. «Proseguiremo e amplieremo l'opera di digitalizzazione del Museo e organizzeremo alcuni eventi esterni, non agonistici, come raduni automobilistici a Mantova e anche fuori, per esempio nel Tigullio». Nuvolari gareggiò nel Circuito motociclistico del Tigullio dal 1924 al 1930, vincendo due edizioni. —

GILBERTO SCUDERI